



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.12.2011
COM(2011) 927 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

**QUARTA RELAZIONE ANNUALE RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DEL
FONDO EUROPEO PER LA PESCA (2010)**

{SEC(2011) 1620 definitivo}

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	RELAZIONE ANNUALE 2010	3
2.1.	Principali sviluppi, tendenze e sfide connesse all'attuazione dei programmi operativi	3
2.1.1.	Attuazione del Fondo europeo per la pesca da parte degli Stati membri.....	3
2.1.2.	Esecuzione del bilancio da parte della Commissione	4
2.2.	Sintesi degli audit realizzati per conto della Commissione sui sistemi di gestione e di controllo istituiti dagli Stati membri ed esito degli audit effettuati dagli Stati membri sugli interventi del FEP	5
2.2.1.	Audit della Commissione europea per il FEP nel 2010	5
2.2.2.	Audit della Commissione europea per il FEP nel 2010	6
2.3.	Situazione economica del settore della pesca	7
2.4.	Innovazione nel settore della pesca — buone pratiche del FEP	8
2.5.	Coordinamento del FEP con i Fondi strutturali e il Fondo europeo di sviluppo rurale (FEASR)	9
2.6.	Assistenza tecnica	9
2.6.1.	Utilizzo del bilancio per l'assistenza tecnica da parte degli Stati membri	9
2.6.2.	Utilizzo del bilancio per l'assistenza tecnica da parte della Commissione	9
3.	STATO DI AVANZAMENTO DELLE STRATEGIE DI AUDIT, DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO E DELLE RELAZIONI DI CONTROLLO ANNUALI	11
4.	ESECUZIONE FINANZIARIA NEGLI STATI MEMBRI	12

1. INTRODUZIONE

Conformemente all'articolo 68 del regolamento FEP¹, entro il 31 dicembre di ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni una relazione sull'effettiva applicazione del FEP. La relazione deve essere basata su un esame e una valutazione, da parte della Commissione, delle relazioni annuali degli Stati membri e di qualsiasi altra informazione disponibile. Come richiesto dal regolamento, la presente quarta relazione annuale include anche una sintesi degli audit realizzati per conto della Commissione sui sistemi di gestione e di controllo istituiti dagli Stati membri e degli audit realizzati dagli Stati membri sugli interventi del FEP, con l'indicazione delle rettifiche finanziarie eventualmente effettuate.

La presente relazione riguarda l'attuazione del FEP nel 2010. Essa è corredata di un documento di lavoro dei servizi della Commissione che comprende una breve sintesi dell'attuazione del FEP in ogni Stato membro e quattro tabelle con informazioni dettagliate sull'esecuzione finanziaria².

2. RELAZIONE ANNUALE 2010

2.1. Principali sviluppi, tendenze e sfide connesse all'attuazione dei programmi operativi

2.1.1. Attuazione del Fondo europeo per la pesca da parte degli Stati membri

Le ragioni dell'avvio tardivo dell'attuazione del FEP sono state analizzate nei dettagli nelle relazioni annuali precedenti — il ritardo nell'adozione del regolamento FEP e del regolamento di applicazione, la priorità concessa dagli Stati membri a Fondi UE più consistenti, la complessità di predisporre sistemi di gestione e di controllo (SGC) conformi e di ultimare, al tempo stesso, l'attuazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP) 2000-2006.

Un'altra ragione del ritardo è dovuta agli effetti della crisi economica e finanziaria, che hanno limitato i fondi destinati al cofinanziamento nazionale in alcuni Stati membri e hanno ostacolato gli investimenti privati. In base alla valutazione intermedia del FEP, la pesca e l'acquacoltura hanno inoltre subito crescenti pressioni economiche dovute all'aumento dei costi del carburante e dei mangimi per i pesci nonché alla crescita dei livelli generali di disoccupazione, che hanno portato a un calo della domanda dei prodotti della pesca e a un ristagno dei prezzi. D'altra parte, per alcuni Stati membri l'impatto della crisi del carburante è stato piuttosto temporaneo e ha inoltre fornito l'opportunità di promuovere l'innovazione e una maggiore produttività nel settore, di passare a metodi di pesca più economici e di ristrutturare la flotta.

¹ Articolo 68 del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, GU L 120 del 15.8.2006.

² Tabella I. Esecuzione finanziaria nelle regioni interessate dall'obiettivo di convergenza.
Tabella II. Esecuzione finanziaria nelle regioni non interessate dall'obiettivo di convergenza.
Tabella III. Importi programmati del FEP per asse prioritario e per Stato membro.
Tabella IV. Spese certificate del FEP per asse prioritario e per Stato membro.

I dati attuali mostrano un inizio di accelerazione nell'attuazione del FEP, del resto prevista nella relazione annuale del 2009. Entro la fine del 2010, il 36,13% della dotazione globale del FEP era stata assegnata a progetti concreti, ossia quasi il doppio rispetto all'importo impegnato alla fine del 2009; per alcuni Stati membri, questa percentuale superava il 50%.

Il 36,13% della dotazione globale del FEP è stato impegnato per i 4 assi prioritari secondo le seguenti modalità: 13,2% (567 485 078 EUR) per l'asse 1 (misure per l'adeguamento della flotta da pesca dell'UE), 11,7% (504 633 674 EUR) per l'asse 2 (acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura), 9,7% (418 147 084 EUR) per l'asse 3 (misure di interesse comune) e 0,7% (33 844 305 EUR) per l'asse 4 (sviluppo sostenibile delle zone di pesca). È importante osservare che queste cifre rispecchiano un certo progresso non solo per il sostegno all'asse 1 (dove l'elevata intensità degli aiuti facilita l'assorbimento finanziario) ma anche per quello agli assi 2 e 3. Come indicato nella relazione annuale 2009, ciò conferma una volta di più che l'attuazione di progetti privati e collettivi si accelera, malgrado gli effetti della crisi economica e finanziaria.

In termini di pagamenti, alla fine del 2010 le spese certificate nell'ambito del FEP ammontavano a 645 829 316 EUR, pari al 15% della dotazione totale del Fondo. Ciò corrisponde a un aumento di oltre 10 punti percentuali rispetto alla situazione al termine del 2009 (4,1%); la maggior parte dei pagamenti certificati dagli Stati membri riguardava l'asse 1 (60% o 386 331 662 EUR), mentre l'asse 2 e l'asse 3 rappresentavano, rispettivamente, il 21% (135 686 896 EUR) e il 16% (103 906 607 EUR). L'asse 4 rappresentava l'1,2% (7 987 800 EUR). L'elevata percentuale di pagamenti certificati nel caso dell'asse 1 è dovuta all'elevata intensità degli aiuti erogati nell'ambito di questa misura e alle difficoltà del cofinanziamento privato e pubblico, che hanno rallentato l'applicazione delle misure nell'ambito degli altri assi.

Per quanto concerne l'asse 4, la creazione di partenariati locali e la selezione di strategie di sviluppo locale partecipativo hanno richiesto uno sforzo importante di rafforzamento delle capacità, in relazione al quale un prezioso contributo è stato offerto dall'unità di sostegno FARNET. Questo sostegno su misura offerto agli Stati membri e agli operatori locali si è rivelato proficuo, accelerando l'attuazione: entro la fine del 2010, oltre 170 FLAG (gruppi di azione locale per la pesca) sono già stati selezionati in tredici dei ventuno Stati membri che attuano l'asse 4. In totale, entro il primo semestre del 2011 è prevista l'istituzione di 250 FLAG.

2.1.2. Esecuzione del bilancio da parte della Commissione

In termini di impegni annuali, nel 2010 è stato impegnato il 14,8% (639 062 172 EUR) degli stanziamenti complessivi per il periodo 2007-2013 (4 304 949 019 EUR), di cui 485 174 453 EUR per le regioni della convergenza e 153 887 719 EUR per le regioni non interessate da questo obiettivo. In termini di pagamenti, nel 2010 è stato pagato l'8,85% (380 796 428 EUR) degli stanziamenti complessivi per il periodo 2007-2013, di cui il 66,9% per le regioni di convergenza (254 799 278 EUR) e il 33,1% per le regioni non interessate da questo obiettivo (125 997 150 EUR). I pagamenti sono stati effettuati sotto forma di pagamenti intermedi. Informazioni dettagliate si trovano al punto 4 della presente relazione (tabella che indica l'esecuzione finanziaria negli Stati membri) e nel documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla relazione (tabelle I, II, III e IV).

Alla fine del 2010, due Stati membri (la Germania e la Repubblica slovacca) sono stati oggetto di un disimpegno automatico dei pagamenti conformemente alla norma "N+2" di cui all'articolo 90 del FEP per un importo di 2 154 026 e 108 599 EUR rispettivamente.

2.2. Sintesi degli audit realizzati per conto della Commissione sui sistemi di gestione e di controllo istituiti dagli Stati membri ed esito degli audit effettuati dagli Stati membri sugli interventi del FEP

2.2.1. Audit della Commissione europea per il FEP nel 2010

Nel 2010 la DG MARE ha avviato una nuova indagine di audit per i programmi del FEP (2007-2013) con l'obiettivo principale di verificare il lavoro svolto dalle autorità di audit negli Stati membri. Si è provveduto a rieffettuare il lavoro svolto dalle autorità di audit sui requisiti chiave dei sistemi di gestione e di controllo, quali definiti d'intesa con la Corte dei conti europea e comunicati agli Stati membri³. I moduli 1 e 2 riguardano la metodologia di audit applicata dalle autorità di audit; i moduli 3 e 4 riguardano rispettivamente l'esecuzione degli audit e i controlli sulle operazioni effettuate dalle autorità di audit.

Come mostra la tabella 1, nel 2010 sono stati effettuati sette audit sui lavori delle autorità di audit relativi a sette programmi operativi. Su questa base sono state formulate raccomandazioni per le autorità di audit interessate, chiedendo l'applicazione di misure correttive. Dall'esito di questi audit si può ragionevolmente concludere che il parere delle sette autorità di audit è affidabile. Due autorità di audit sono state classificate nella categoria 1 (funziona bene; occorrono lievi miglioramenti) e cinque nella categoria 2 (funziona, ma occorrono alcuni miglioramenti). Per le autorità di audit classificate nella categoria 1 (parere di audit "senza riserve") non occorre applicare misure di follow-up.

Tabella 1: Sintesi degli audit realizzati per conto della Commissione nel 2010 sui sistemi di gestione e di controllo istituiti dagli Stati membri

Data dell'audit	Stato membro	CCI	Modulo EPM 2007-13	Livello di attendibilità	Parere di audit	Stato di avanzamento
14-18.6.2010	Estonia	2007EE14FPO001	1,2 & 3	Cat.2	Con riserve	Intermedio finale
5-7.7.2010	Germania (Meclenburgo-Pomerania occidentale)	2007DE14FPO001	1,2,3 & 4	Cat.1	Senza riserve	Finale
26-30.7.2010	Lettonia	2007LV14FPO001	1,2 & 3	Cat.2	Con riserve	Intermedio finale
25-29.10.2010	Francia	2007FR14FPO001	1,2,3 & 4	Cat.2	Con riserve	In preparazione
25-28.10.2010	Paesi Bassi	2007NL14FPO001	1,2,3 & 4	Cat.2	Con riserve	Progetto
8-12.11.2010	Spagna	2007ES14FPO001	1,2 & 3	Cat.2	Con	Intermedio

³ Nota orientativa EFFC/27/2008 del 12.9.2008 relativa a una metodologia comune che consenta di valutare i sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri (periodo di programmazione 2007-2013).

	(Province basche)				riserve	finale
22- 26.11.2010	Lituania	2007LT14FPO001	1,2,3 & 4	Cat.1	Senza riserve	Finale

2.2.2. Audit della Commissione europea per il FEP nel 2010

Nel 2010 la Commissione ha ricevuto 51 relazioni sugli audit dei sistemi presentate dalle autorità di audit di 13 Stati membri (a norma dell'articolo 61, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1198/2006). La tabella 2 presenta una sintesi delle autorità coinvolte in questi audit (autorità di gestione, autorità di certificazione o organismo intermedio), il livello di affidabilità emerso dalla valutazione dell'efficacia dei requisiti chiave e il parere generale di audit che figura nelle relazioni.

Per venti relazioni, il livello di affidabilità è stato classificato nella categoria 1, il che significa che il sistema oggetto di audit funziona bene e richiede solo lievi miglioramenti. Ventisette relazioni sono state classificate nella categoria 2, il che significa che il sistema funziona ma che occorrono alcuni miglioramenti. Tre relazioni sono state classificate nella categoria 3, il che significa che il sistema funziona solo in parte e che occorrono miglioramenti sostanziali; in questi casi vengono adottate le opportune misure correttive. Le autorità di audit provvedono alla sorveglianza e al seguito di tali casi.

Per trenta relazioni, l'autorità di audit ha espresso un parere senza riserve; per sei relazioni, il parere è stato espresso con riserve. Per le altre relazioni, un tale parere generale non è stato espresso.

I risultati dell'analisi di queste relazioni da parte della DG MARE sono presi in considerazione per la dichiarazione generale di affidabilità da fornire nella relazione annuale sulle attività.

Tabella 2: Sintesi degli audit realizzati dagli Stati membri nel 2010 sugli interventi del FEP

Stato membro	CCI	Numero di relazioni sugli audit dei sistemi ricevute	Autorità interessata ⁴			Livello di attendibilità				Parere di audit	
			MA	CA	IB	1	2	3	4	Senza riserve	Con riserve
Bulgaria	2007BG14FPO001	1	X	—	X		1			1	
Cipro	2007CY14FPO001	4	X	X	X	1	3			4	
Repubblica ceca	2007CZ14FPO001	11	X	X	X	9	2			11	
Germania	2007DE14FPO001	11	X	X	X	5	6			11	
Danimarca	2007DK14FPO001	1	X	—	—		1				1
Estonia	2007EE14FPO001	2	X	X	X		2				2
Finlandia	2007FI14FPO001	9	X	X	X		8				
Lituania	2007LT14FPO001	2	—	X	X	2				2	
Lettonia	2007LV14FPO001	1	—	X	—	1					1

⁴ MA = Managing authority (autorità di gestione) CA = Certifying authority (autorità di certificazione) IB = Intermediate body (organismo intermedio)

Paesi Bassi	2007NL14FPO001	2	X	X	X		2				2
Svezia	2007SE14FPO001	4	X	X	X		1	3			
Slovenia	2007SI14FPO001	1	X	—	—	1				1	
Slovacchia	2007SK14FPO001	2	X	X	—	1	1				
TOTALE		51				20	27	3	—	30	6

2.3. Situazione economica del settore della pesca

Riduzione della capacità di pesca e della redditività economica

Secondo il registro della flotta peschereccia dell'UE, al 31 dicembre 2010 tale flotta era costituita da 83 594 navi, pari a una capacità totale di 1 731 623 GT e 6 476 495 kW. Nel 2010, il numero di navi è diminuito dello 0,82%, mentre la stazza e la potenza sono diminuite rispettivamente del 3,6% e del 2%. Questi dati includono le navi registrate nelle regioni ultraperiferiche. Le riduzioni di capacità del 2010 sono coerenti con quelle osservate negli anni precedenti e, secondo le stime, dello stesso ordine di grandezza di un aumento medio annuo della capacità di pesca dovuto al progresso tecnologico.

Negli otto anni tra il 2003 e il 2010 è stata ritirata dalla flotta dell'UE (incluse le regioni ultraperiferiche) una capacità di circa 338 000 GT e 1 058 000 kW (di cui 32 672 GT e 87 645 kW nel 2010) nell'ambito di misure sovvenzionate con aiuti pubblici.

Secondo l'ultima relazione economica annuale disponibile sulla flotta peschereccia europea per il 2009, il valore aggiunto lordo delle flotta dell'Unione è aumentato del 13% rispetto al 2008. Malgrado questo miglioramento, tenuto conto dei costi del capitale (ammortamenti e interessi), la flotta dell'UE nel suo insieme è divenuta deficitaria. Inoltre, se dal calcolo dei profitti si detraggono gli aiuti diretti al reddito, la perdita globale per il 2009 risulta ancora più significativa (da -1,5% a -4,6% del reddito totale).

Analogamente, a causa del calo dei prezzi del carburante nel corso del 2009, i dati sembrano indicare rispetto al 2008 un lieve aumento dell'occupazione e dei salari medi. Tuttavia, malgrado questo aumento, il numero totale di pescatori occupati e i salari medi erano più bassi nel 2009 che nel 2004. Per quanto riguarda la dimensione delle imprese di pesca dell'UE, la situazione resta immutata: la maggior parte delle circa 41 000 imprese di pesca dell'UE (91%) possedeva un unico peschereccio, mentre l'8,5% delle imprese possedeva da due a cinque pescherecci e lo 0,5% sei o più pescherecci.

L'analisi delle prestazioni economiche delle flotte dell'Unione rivela un bilancio contrastato nel 2009, con 11 Stati membri che registrano perdite nel corso dell'anno. L'analisi tra il 2005 e il 2009 a livello di segmenti di flotta indica che una percentuale compresa tra il 30 e il 50% di tutti i segmenti di flotta dell'UE hanno registrato, in media, perdite in funzione dell'anno: in altre parole, le navi di questi segmenti non hanno prodotto entrate sufficienti rispetto al capitale investito. I dati indicano inoltre che, fra il 2005 e il 2009, i segmenti di flotta che facevano uso di attrezzi fissi sono stati più redditizi di quelli che utilizzavano attrezzi mobili e che il segmento meno redditizio è stato quello dei pescherecci con reti a strascico.

Va sottolineato che, secondo i dati disponibili, negli ultimi anni i costi del capitale sono aumentati in vari segmenti della flotta dell'UE. Analogamente, la posizione finanziaria di

alcuni segmenti della flotta si è altresì deteriorata, parallelamente all'aumento dei costi finanziari (ad esempio, gli interessi legati ai crediti).

2.4. Innovazione nel settore della pesca — buone pratiche del FEP

Nel 2010 nell'ambito del comitato FEP è proseguito il dibattito sulle buone pratiche del Fondo. Due progetti presentati in tale sede sembrano essere particolarmente pertinenti nell'attuale contesto economico e finanziario. Il fondo di credito in Lettonia, creato come istituto creditizio nell'ambito dell'attuazione del FEASR, è stato utilizzato per concedere un contributo del FEP per l'agricoltura sotto forma di prestiti, fornendo in tal modo una fonte importante di finanziamento per il settore, esposto alle attuali restrizioni in materia di credito. Inoltre, il credito viene effettuato tramite l'istituzione finanziaria esistente creata per l'attuazione di altri Fondi dell'UE, il che riduce gli oneri amministrativi e accelera l'attuazione del FEP.

Il secondo progetto, "Lobster V notching scheme" (inteso a contrassegnare le code delle femmine di aragosta con un piccolo taglio a V), adottato in Irlanda, è un esempio del modo in cui l'innovazione può contribuire alla pesca sostenibile. Le femmine di aragosta con le uova vengono contrassegnate dai pescatori prima di essere rigettate in acqua il che, secondo la legislazione, impedisce che esse vengano pescate. Questo progetto è stato elaborato nel quadro di un approccio cooperativo con i pescatori e ha dato come risultato un più lungo periodo di deposizione delle uova e un aumento dei tassi di reclutamento e di cattura.

L'asse 4 inizia a sua volta a produrre nuovi approcci innovativi. Con 170 GAL operativi (sui 250 previsti) cominciano ad emergere progetti locali innovativi che incoraggiano lo spirito imprenditoriale e rispondono alle sfide affrontate dalle comunità di pescatori. Questi progetti vanno dai nuovi metodi per valorizzare i prodotti della pesca locale alla promozione della diversificazione dell'economia locale grazie alla creazione di nuove attività come il turismo, il turismo della pesca, la produzione alimentare, i servizi ambientali e l'economia basata sulla conoscenza. Ad esempio, un progetto dell'asse 4 è riuscito a collegare con successo la crescente domanda di pesce fresco e locale con le più recenti tecnologie dell'informazione e della comunicazione: le vendite dirette di vari pescherecci vengono promosse grazie a un sito internet dinamico che informa i consumatori circa il luogo, il momento e il tipo di pesce disponibile direttamente sul peschereccio. I pescatori trasmettono queste informazioni tramite SMS al sito web mentre sono ancora in mare. I consumatori possono a loro volta accedervi tramite telefoni intelligenti e scaricare i dati GPS dei siti di sbarco. Grazie a questo progetto, i pescatori guadagnano oggi fino a quattro volte di più che in passato. I FLAG hanno inoltre sostenuto progetti legati, ad esempio, allo sfruttamento commerciale delle alghe marine (coltivazione sostenibile e sviluppo di nuovi prodotti) e a nuovi modi di utilizzare i sottoprodotti della pesca. Un sostegno è stato inoltre concesso ai raccoglitori di molluschi per la trasformazione dei balani e l'elaborazione di prodotti raffinati come la pasta di alghe, in particolare a partire da balani di piccole dimensioni che in precedenza venivano venduti a basso prezzo.

2.5. Coordinamento del FEP con i Fondi strutturali e il Fondo europeo di sviluppo rurale (FEASR)

I PO indicano che tutti gli Stati membri sono consapevoli dell'esigenza di assicurare la coerenza e il coordinamento con i Fondi strutturali nell'attuazione del FEP, in particolare con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE), nonché con il FEASR. I PO forniscono informazioni sui sistemi attuati (o in via di attuazione) negli Stati membri per evitare sovrapposizioni, come previsto all'articolo 6 del regolamento FEP.

Il nuovo asse 4 è stato attuato in stretta collaborazione con il programma LEADER nel quadro del FEASR, poiché queste due componenti dello sviluppo locale seguono lo stesso metodo (approccio territoriale bottom-up, strategie di sviluppo locale integrate e multisettoriali attuate da un partenariato locale, collegamento in reti, ecc). Alcuni Stati membri, soprattutto quelli scandinavi, hanno potuto basarsi sull'esperienza acquisita nel quadro dell'iniziativa LEADER per incoraggiare strutture simili a sostenere lo sviluppo locale nelle zone dipendenti dalla pesca. Di fatto in alcuni paesi (ad esempio la Danimarca e la Finlandia), dove le zone rurali e le zone dipendenti dalla pesca si sovrappongono, i gruppi di azione locale (GAL) hanno assunto la responsabilità di gestire e attuare i fondi dell'asse 4, benché ciò avvenga con partner distinti che mettono l'accento su questioni legate alla pesca. Ciò ha offerto il vantaggio di un processo di avviamento relativamente rapido e la possibilità di dividere i costi amministrativi. Gli Stati membri con bilanci più consistenti (Polonia, Romania, Bulgaria, ecc.) in genere hanno scelto di creare gruppi specifici per l'attuazione dell'asse 4. Esiste anche un buon livello di cooperazione fra la rete europea per lo sviluppo rurale e FARNET. A livello degli Stati membri, le reti nazionali delle due iniziative coordinano le loro attività, che in alcuni casi sono state addirittura fuse insieme.

2.6. Assistenza tecnica

2.6.1. Utilizzo del bilancio per l'assistenza tecnica da parte degli Stati membri

Sulla base delle relazioni annuali sinora ricevute e approvate risulta che 21 Stati membri hanno effettuato impegni nell'ambito del bilancio per l'assistenza tecnica. Gli Stati membri che hanno assegnato gli importi più consistenti all'assistenza tecnica sono stati la Romania (7 199 839 EUR), l'Italia (3 754 865 EUR), la Spagna (2 859 767 EUR), la Svezia (757 057 EUR) e l'Estonia (533 830 EUR). Le misure finanziate erano volte a migliorare la capacità amministrativa, sviluppare la tecnologia dell'informazione, avviare studi, aumentare la pubblicità e le informazioni e sostenere la gestione e l'attuazione dei programmi operativi.

Secondo una valutazione intermedia del FEP, 16 Stati membri hanno messo in atto un piano di comunicazione e tutti gli Stati membri hanno condotto azioni di informazione e di comunicazione. Alcune attività di comunicazione, come la trasmissione televisiva di video clip (Lettonia) e l'invio di una campagna via e-mail (Grecia) presentavano un carattere altamente innovativo.

2.6.2. Utilizzo del bilancio per l'assistenza tecnica da parte della Commissione

Nel 2010 la Commissione ha utilizzato 3 226 082 EUR del bilancio per l'assistenza tecnica del FEP per le finalità elencate di seguito.

Tecnologie dell'informazione

La Commissione ha impegnato 584 090 EUR per la fornitura di computer e la prestazione dei servizi collegati, compresi la manutenzione e lo sviluppo dei sistemi informatici della DG MARE necessari all'attuazione del FEP.

Unità di sostegno per la rete delle zone di pesca europee (FAR-NET)

Un importo pari a 1 890 8420 EUR è stato impegnato a favore dell'unità di sostegno per la rete delle zone di pesca europee (FAR-NET) istituita dalla Commissione nel maggio 2009 per facilitare l'attuazione dell'asse 4 del FEP. L'unità di sostegno FARNET offre una piattaforma per la creazione di reti tra i gruppi d'azione locale della pesca e gli scambi di buone pratiche. Nel 2010 l'unità di sostegno ha continuato a destinare un quantitativo considerevole di risorse allo sviluppo delle capacità per la creazione dei FLAG rimanenti. Al tempo stesso, una maggiore priorità è stata concessa alle questioni tematiche e all'analisi e alla diffusione delle informazioni relative a risposte promettenti ad alcune delle sfide chiave cui sono confrontate le zone di pesca, come ad esempio il modo di valorizzare i prodotti della pesca e diversificare le attività economiche di tali zone.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.farnet.eu.

Studi

Nell'ambito del contratto-quadro della DG MARE relativo a "Studi connessi all'attuazione del FEP", la Commissione ha impegnato un importo di 346 515 EUR per uno studio su una valutazione intermedia del FEP (2007-2013) in vista della preparazione del futuro strumento di finanziamento. Lo studio è disponibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/fisheries/documentation/studies/eff_interim_evaluation_en.pdf.

Nell'ambito del contratto-quadro della DG MARE relativo a "Studi connessi all'attuazione del FEP", la Commissione ha impegnato un importo di 209 614 EUR per una sintesi delle valutazioni intermedie del FEP realizzate dagli Stati membri. Lo studio sarà concluso entro la fine del 2011.

Conferenze

Nell'ambito del contratto-quadro della DG MARE relativo all'"Organizzazione di conferenze e seminari sulla politica comune della pesca e degli affari marittimi", la Commissione ha impegnato 21 428 EUR per organizzare due riunioni dei valutatori e delle autorità di gestione coinvolte nelle valutazioni intermedie del FEP.

Nell'ambito del contratto-quadro della DG MARE relativo all'"Organizzazione di conferenze e seminari sulla politica comune della pesca e degli affari marittimi", la Commissione ha impegnato 72 265 EUR per organizzare una conferenza sull'innovazione nel settore della pesca.

Nell'ambito del contratto-quadro della DG MARE relativo all'"Organizzazione di conferenze e seminari sulla politica comune della pesca e degli affari marittimi", la Commissione ha impegnato 69 965 EUR per organizzare due seminari sulla promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e sul relativo approvvigionamento.

Attività di comunicazione

Nell'ambito del contratto-quadro della DG MARE relativo alle "Attività di informazione e di comunicazione sulla politica comune della pesca e la politica marittima integrata dell'Unione europea", la Commissione ha impegnato un importo di 90 859 EUR per la ristampa dei fascicoli del FEP che contengono i regolamenti e per una brochure.

Personale non di ruolo

La Commissione ha impegnato 850 000 EUR per gli stipendi del personale non di ruolo che ha partecipato all'attuazione del FEP, al fine di assicurare un'adeguata copertura linguistica necessaria a garantire l'uguaglianza di trattamento di tutti gli Stati membri.

3. STATO DI AVANZAMENTO DELLE STRATEGIE DI AUDIT, DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO E DELLE RELAZIONI DI CONTROLLO ANNUALI

Gli Stati membri devono presentare i loro sistemi di gestione e di controllo (SGC) alla Commissione un anno dopo l'approvazione dei rispettivi PO. Le strategie di audit (SA) devono essere presentate entro 9 mesi dall'approvazione. Alla fine del 2010, 21 Stati membri avevano presentato le loro SA, 20 delle quali erano state accettate e 1 era in corso di analisi. Tutti i 26 SGC sono stati presentati alla fine del 2010; 11 sono stati accettati; 2 sono stati respinti o la loro analisi è stata interrotta.

4. ESECUZIONE FINANZIARIA NEGLI STATI MEMBRI

TABELLA: ESECUZIONE FINANZIARIA CONVERGENZA E NON-CONVERGENZA

Stato membro		Importo deciso a	Importo impegnato b	Importo pagato c (prefinanziamento incluso)	% (b) / (a)	% (b) / (a)
Belgio	Periodo 2007-2013	26 261 648,00	12 793 350,00	3 676 630,00	48,71%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2010	4 337 474,00	4 337 474,00	0,00		
Repubblica di Bulgaria	Periodo 2007-2013	80 009 708,00	38 156 245,00	11 201 359,11	47,69%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2010	12 221 422,00	12 221 422,00	0,00		
Repubblica ceca	Periodo 2007-2013	27 106 675,00	14 448 901,00	7 086 877,73	53,30%	26,14%
	Esercizio finanziario: 2010	3 868 715,00	3 868 715,00	3 291 943,23		
Danimarca	Periodo 2007-2013	133 675 169,00	74 110 255,00	44 853 998,24	55,44%	33,55%
	Esercizio finanziario: 2010	19 081 484,00	19 081 484,00	26 139 474,58		
Germania	Periodo 2007-2013	153 711 392,00	85 867 012,00	47 423 400,45	55,86%	30,85%
	Esercizio finanziario: 2010	22 270 129,00	22 270 129,00	19 430 244,12		
Estonia	Periodo 2007-2013	84 568 039,00	41 883 075,00	20 197 426,14	49,53%	23,88%
	Esercizio finanziario: 2010	11 891 071,00	11 891 071,00	9 603 101,61		
Irlanda	Periodo 2007-2013	42 266 603,00	20 590 159,00	20 590 159,00	48,71%	48,71%
	Esercizio finanziario: 2010	6 980 914,00	6 980 914,00	14 672 835,00		
Grecia	Periodo 2007-2013	207 832 237,00	120 018 853,00	31 994 351,17	57,75%	15,39%
	Esercizio finanziario: 2010	29 729 945,00	29 729 945,00	2 897 837,99		
Spagna	Periodo 2007-2013	1 131 890 912,00	641 340 727,00	286 033 924,92	56,66%	25,27%
	Esercizio finanziario: 2010	161 753 140,00	161 753 140,00	127 569 198,92		
Francia	Periodo 2007-2013	216 053 084,00	119 781 031,00	74 268 494,67	55,44%	34,38%
	Esercizio finanziario: 2010	30 840 533,00	30 840 533,00	21 869 442,14		
Italia	Periodo 2007-2013	424 342 854,00	236 309 252,00	104 244 555,92	55,69%	24,57%
	Esercizio finanziario: 2010	60 586 678,00	60 586 678,00	44 836 557,92		
Cipro	Periodo 2007-2013	19 724 418,00	10 935 328,00	8 910 044,99	55,44%	45,17%
	Esercizio finanziario: 2010	2 815 565,00	2 815 565,00	6 148 626,47		
Lettonia	Periodo 2007-2013	125 015 563,00	62 503 709,00	39 695 701,19	50,00%	31,75%
	Esercizio finanziario: 2010	17 736 296,00	17 736 296,00	10 556 618,45		
Lituania	Periodo 2007-2013	54 713 408,00	28 548 396,00	18 445 624,41	52,18%	33,71%
	Esercizio finanziario: 2010	7 546 096,00	7 546 096,00	8 841 003,88		
Lussemburgo	Periodo 2007-2013	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	Esercizio finanziario: 2010	0,00	0,00	0,00		
Ungheria	Periodo 2007-2013	34 850 860,00	16 116 646,00	5 674 974,00	46,24%	16,28%

	Esercizio finanziario: 2010	5 341 786,00	5 341 786,00	795 853,60		
Malta	Periodo 2007-2013	8 372 329,00	4 029 528,00	1 172 126,06	48,13%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2010	1 250 716,00	1 250 716,00	0,00		
Paesi Bassi	Periodo 2007-2013	48 578 417,00	26 932 144,00	11 648 010,18	55,44%	23,98%
	Esercizio finanziario: 2010	6 934 334,00	6 934 334,00	0,00		
Austria	Periodo 2007-2013	5 259 318,00	2 928 289,00	2 891 907,55	55,68%	54,99%
	Esercizio finanziario: 2010	750 906,00	750 906,00	1 081 650,42		
Polonia	Periodo 2007-2013	734 092 574,00	361 732 791,00	139 941 469,79	49,28%	19,06%
	Esercizio finanziario: 2010	119 906 010,00	119 906 010,00	37 168 509,43		
Portogallo	Periodo 2007-2013	246 485 249,00	137 478 742,00	64 386 992,42	55,78%	26,12%
	Esercizio finanziario: 2010	35 195 411,00	35 195 411,00	29 879 058,42		
Romania	Periodo 2007-2013	230 714 207,00	103 832 279,00	32 299 988,49	45,00%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2010	36 391 468,00	36 391 468,00	0,00		
Slovenia	Periodo 2007-2013	21 640 283,00	11 754 369,00	3 029 639,62	54,32%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2010	3 722 949,00	3 722 949,00	0,00		
Slovenia	Periodo 2007-2013	13 579 930,00	7 282 064,00	3 912 804,43	53,62%	28,81%
	Esercizio finanziario: 2010	1 655 266,00	1 655 266,00	1 731 349,25		
Finlandia	Periodo 2007-2013	39 448 827,00	21 870 648,00	11 387 844,83	55,44%	28,87%
	Esercizio finanziario: 2010	5 631 130,00	5 631 130,00	2 960 792,20		
Svezia	Periodo 2007-2013	54 664 803,00	30 306 470,00	19 494 588,76	55,44%	35,66%
	Esercizio finanziario: 2010	7 803 137,00	7 803 137,00	11 322 330,55		
Regno Unito	Periodo 2007-2013	137 827 889,00	67 594 416,00	19 295 904,46	49,04%	14,00%
	Esercizio finanziario: 2010	22 819 597,00	22 819 597,00	0,00		
Totale	Periodo 2007-2013	4 302 686 396,00	2 299 144 679,00	1 033 758 798,53	53,44%	24,03%
	Esercizio finanziario: 2010	639 062 172,00	639 062 172,00	380 796 428,18		